

MODELLO N. 2
DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA AUSILIARIA
(Paragrafo 8, punto f della Lettera d'Invito)

Oggetto: procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c), D.Lgs. n. 50/2016 (di seguito, per brevità, anche solo il "Codice"), per l'individuazione dell'Affidatario dei lavori di manutenzione straordinaria degli asfalti del Mercato Ortofrutticolo, del Mercato Ittico-Fiori-Carni e dell'ex Mercato Carni di Milano.

C.I.G.: 71304265AD.

R.U.P.: ing. Mirko Maronati.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, residente nel Comune di _____, Provincia di _____, via _____, legale rappresentante dell'Impresa ausiliaria _____, con sede nel Comune di _____, Provincia di _____, via _____, C.F. n. _____, P. I.V.A. n. _____, tel. n. _____, fax n. _____, indirizzo posta elettronica ordinaria _____, indirizzo PEC _____

consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni, formazione o utilizzo di atti falsi verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative ad affidamenti pubblici, ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA:

- di possedere i requisiti tecnici di carattere speciale e le risorse oggetto di avvalimento;
- di obbligarsi verso il Concorrente e verso la Stazione Appaltante a metterli a disposizione del Concorrente per tutta la durata dell'appalto;
- di non partecipare alla Gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 48, del Codice;

• **con riferimento ai requisiti di carattere generale:**

1) che l'Impresa rappresentata non si trova in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art. 80, commi 1, 2, 4 e 5, del Codice) e precisamente (*segnare il riquadro corrispondente all'ipotesi che interessa*):

1.1. che **nei propri confronti** e nei confronti dei **Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice** non è stata emessa sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444, cod. proc. pen., per uno dei seguenti reati (**art. 80, comma 1, lett. a, b, b - bis, c, d, e, f, e g, del Codice**):

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis, cod. pen., ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74, D.P.R. n. 309/1990, dall'art. 291-quater, D.P.R. n. 43/1973 e dall'art. 260, D.Lgs. n. 152/2006, in quanto

riconducibili alla partecipazione ad un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356, cod. pen., nonché all'art. 2635, cod. civ.;

b - bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622, cod. civ.;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter, cod. pen., riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1, D.Lgs. n. 109/2007 e s.m.i.;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. n. 24/2014;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la P.A.;

1.2. l'insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67, D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto **(art. 80, comma 2, del Codice);**

1.3. che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita **(art. 80, comma 4, del Codice);**

1.4. che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni contemplate dall'**art. 80, comma 5, lettere a), b), c), d), e), f), f- bis), f – ter), g), h),i), l) ed m), del Codice,** e precisamente:

a) che l'Impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate rispetto alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del Codice;

b) che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, e neppure è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110, del Codice **(in caso di esercizio provvisorio del curatore fallimentare ovvero di concordato preventivo con continuità aziendale vale quanto previsto dall'art. 110, commi 3, 4, 5 e 6, del Codice);**

c) che l'Impresa non si è resa colpevole di gravi illeciti professionali¹, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

d) che la partecipazione alla Gara dell'Operatore Economico non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, del Codice non diversamente risolvibile;

e) che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. e), del Codice;

f) che l'Impresa non è soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la P.A., compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14, D.Lgs. n. 81/2008 ed il disposto di cui all'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001;

¹ Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione.

f - bis) che l'impresa non presenta nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f - ter) che l'Impresa non risulta iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

g) che l'Impresa non risulta iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'A.N.A.C. per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17, L. n. 55/1990;

i) che l'Impresa ha presentato la certificazione di cui all'art. 17, L. n. 68/1999, ovvero ha autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) *(segnare il riquadro corrispondente all'ipotesi che interessa):*

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629, cod. pen. aggravati ai sensi dell'art. 7, D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla L. n. 203/1991;

ovvero

di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629, cod. pen. aggravati ai sensi dell'art. 7, D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla L. n. 203/1991, e di aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria;

ovvero

di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629, cod. pen. aggravati ai sensi dell'art. 7, D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla L. n. 203/1991, e di non avere denunciato i fatti alla autorità giudiziaria ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, L. n. 689/1981;

m) che l'Impresa non si trova, rispetto ad altro partecipante alla medesima procedura, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359, cod. civ. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti l'imputabilità dell'offerta ad un unico centro decisionale, e precisamente *(segnare il riquadro corrispondente all'ipotesi che interessa):*

che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359, cod. civ. rispetto ad alcun soggetto, e ha formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto al Concorrente rappresentato, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359, cod. civ. e di aver formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto al Concorrente rappresentato, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359, cod. civ., e di aver formulato l'offerta autonomamente; e precisamente (indicare denominazione, ragione sociale, codice fiscale e sede dei predetti soggetti):

N.B. L'Impresa che si trovi in una delle situazioni di cui al precedente punto 1.1. (limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato) **o al precedente punto 1.4.,** è ammessa a provare di aver risarcito o di essersi impegnata a risarcire

qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti come di seguito specificato (*indicare la situazione che ricorre con allegazione della documentazione atta a comprovare quanto sopra*):

• **con riferimento ai requisiti di idoneità professionale:**

2) che l'Impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di _____ (oppure in altro registro od Albo equivalente, secondo la legislazione nazionale di appartenenza) e attesta i seguenti dati:

- ✓ numero di iscrizione: _____;
- ✓ data di iscrizione: _____;
- ✓ forma giuridica: _____;
- ✓ codice attività: _____;
- ✓ **oggetto sociale:** _____

- ✓ categoria: micro Impresa piccola Impresa media Impresa grande Impresa;
- ✓ termine di durata: _____;
- ✓ organo di amministrazione: _____;

3) (*se del caso*) che, in quanto Cooperativa o Consorzio di cooperative, risulta regolarmente iscritto nell'Albo delle Società Cooperative istituito dal Ministero delle Attività produttive al n. _____, presso la Camera di Commercio di _____ ed applica il contratto collettivo di lavoro anche ai soci della cooperativa;

4) che nell'anno antecedente la data di invio della Lettera d'Invito nessun Soggetto è cessato dalle cariche societarie indicate all'art. 80, comma 3, del Codice;

ovvero, nel caso vi siano soggetti cessati dalla carica,

che nell'anno antecedente la data di invio della Lettera d'Invito risultano cessati dalle cariche societarie indicate all'art. 80, comma 3, del Codice i Soggetti di seguito elencati (*indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza, carica ricoperta e data di cessazione dal predetto incarico*): _____

_____;

e che

nessuno dei suddetti soggetti cessati ha riportato sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444, cod. proc. pen., per le fattispecie elencate dall'art. 80, comma 1, lett. a), b), b – bis), c), d), e), f) e g), del Codice;

oppure

nei confronti degli stessi soggetti cessati oppure di quelli di seguito indicati è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444, cod. proc. pen. per le fattispecie elencate dall'art. 80, comma 1, lett. a), b), b – bis), c), d), e), f) e g), del Codice (*riportare il nominativo del soggetto interessato e specificare tutte le condanne penali riportate, incluse quelle per le quali si sia beneficiato della non menzione, specificando gli elementi salienti e cioè il tipo di reato, la sanzione inflitta, la data della condanna, eventuali recidive, ecc.*): _____

e che l'Impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata: _____

_____;

• **Ulteriori dichiarazioni:**

5) dichiara le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

- I.N.P.S.: matricola n. _____, sede di _____

_____ (in caso di iscrizione presso più sedi, indicarle tutte);

- I.N.A.I.L.: matricola n. _____, sede di _____

_____ (in caso di iscrizione presso più sedi, indicarle tutte);

- Cassa edile: matricola n. _____, sede di _____

_____ (in caso di iscrizione presso più Casse Edili, indicarle tutte)

- **dichiara** di essere in regola con i versamenti ai predetti enti;

- **dichiara** il Codice catasto dello Stato della sede legale dell'Impresa _____

- **dichiara** il Codice catasto del Comune italiano della sede legale dell'Impresa _____

- **dichiara** il Codice località I.S.T.A.T. _____

- **dichiara** di applicare il seguente **contratto collettivo nazionale** di lavoro _____

- **dichiara** di avere la seguente **dimensione aziendale:**

da 0 a 5 da 6 a 15 da 16 a 50 51 a 100 oltre 100;

- dichiara che l'Agenzia delle Entrate competente per territorio ha sede in _____;

6) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;

7) dichiara di non aver emesso, senza autorizzazione ai sensi dell'art. 1, L. n. 386/1990 o senza provvista ai sensi dell'art. 2, L. n. 386/1990, assegno o più assegni in tempi ravvicinati e sulla base di una programmazione unitaria di importo superiore ad Euro 51.645,69 ovvero di non aver, nei cinque anni precedenti, commesso due o più violazioni delle disposizioni previste dai precitati artt. 1 e 2 per un importo superiore complessivamente a Euro 10.329,14, accertate con provvedimento esecutivo;

8) dichiara di autorizzare la Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura, qualora un partecipante alla procedura eserciti -ai sensi della L. n. 241/1990- la facoltà di "accesso agli atti";

9) dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla Stazione Appaltante e visionabile sul sito www.sogemispa.it, con l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

10) dichiara che l'Impresa è in regola con gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008, in termini di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, di conformità delle macchine ed attrezzature utilizzate e di non essere stata destinataria di provvedimenti di sospensione ed interdittivi di cui all'art. 14, comma 1;

11) dichiara che l'Impresa ha preso visione del documento di valutazione rischi interferenziali delle aree mercatali, del modello di organizzazione, gestione e controllo e relativo codice etico, dei piani di emergenza e di evacuazione e delle linee guida rischi aree comuni SO.GE.MI. S.p.A. scaricabili dal sito www.sogemispa.it;

12) dichiara che l'Impresa, per le attività di trasporto e smaltimento degli eventuali rifiuti residui derivanti dalle attività oggetto dell'appalto, opererà nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 152/2006.

13) dichiara che l'Impresa, in caso di assunzione di manodopera per l'esecuzione dell'appalto, s'impegnerà a riservare una quota di personale con difficile accesso al lavoro (non inferiore al 10%): personale in mobilità, disoccupato a seguito di procedure di licenziamento, soggetti inoccupati ai sensi del Regolamento CE n. 2204/2002, in aderenza alle previsioni di cui al Protocollo per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti di lavori, servizi e forniture del Comune di Milano, sottoscritto da quest'ultimo con le Confederazioni Sindacali C.G.I.L. – C.I.S.L. – U.I.L. in data 22 ottobre 2012.

Timbro e Firma

N.B.

Al presente documento dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità.

In caso di dichiarazioni alternative è necessario barrare la casella in corrispondenza della dichiarazione che interessa.